



Istituto Figlie S. Maria
della Provvidenza

Don Leonardo Mazzucchi, SDC

I passi di Lui

Dal «Charitas» n. 122, 1959

10

QUADERNI DI FORMAZIONE

Don Leonardo Mazzucchi, SDC

**I PASSI
DI LUI**

Dal «Charitas» n. 122, 1959

10

QUADERNI DI FORMAZIONE

*** 1 ***

Edizione fuori commercio.

Il testo di Don Leonardo Mazzucchi è preso dal «Charitas» n. 122, 1959. Le note in calce sono di Don Piero Pellegrini, SdC.

I PASSI DI LUI

I dati furono desunti dall'Archivio Parrocchiale di Campodolcino, dal nostro dei Servi della Carità, da: «La Divina Provvidenza» come è facile desumere.

Dopo il di Lui transito beato, solo brevi date che segnano il lungo e laborioso ma ininterrotto procedere della Causa di Beatificazione e Canonizzazione e solo qualche breve cenno a nostre celebrazioni esterne e durature in doveroso e fruttuoso ricordo.

Qui soprattutto, in date e dati ripubblicati con maggiore esattezza e compimento, i passi assidui, affaticati, penosi di corpo e di spirito, che in un pellegrinaggio ispirato – accettato – ardente di carità esercitata e di opere suscitate, confortando ed edificando, ha compiuto il dolce Padre Don Luigi Guanella dal lontano nascere quaggiù alla vita terrena sino al suo offerto e benedetto e premiato salire.

* * *

1842 - 19 dicembre

Nasce Luigi (Antonio) a Fraciscio (com. e parr. di Campodolcino, in prov. di Sondrio e dioc. di Como) alle ore 23 del 19 dicembre 1842 ed è battezzato a Campodolcino il mattino del 20 dicembre nella casa paterna, che finalmente potutasi acquistare permise di potervi nella camera dei suoi genitori – divenuta altare permanente – cele-

brare per la prima volta io stesso il 19 dicembre 1948 e divenne residenza di soggiorno climatico estivo; genitori Lorenzo Guanella (n. a Fraciscio di Campodolcino il 2 aprile 1800 ed ivi m. il 22 gennaio 1874) e Maria Bianchi (n. a Samolaco sotto Chiavenna il 28 dicembre 1806 e m. a Campodolcino il 18 settembre 1879): dei dodici fratelli, M. Orsola in Sterlocchi (n. 1825) madre del canonico don Lorenzo Sterlocchi da ultimo canonico del Duomo di Como e buon scrittore (m. 1924) come di Suor Rosa Sterlocchi prima Superiora dell'Istituto S. Famiglia in Como, Tomaso (n. 1827) padre del sac. don Costantino Guanella (m. 1935), Elisabetta in Buzzetti (n. 1832) madre del sacerdote scrittore don Pietro Buzzetti (m. 1928), Margherita nubile (n. 1834), sac. don Lorenzo Guanella prevosto di Ardenno (n. 1836 e m. nella nostra Casa di Santa Maria di Lora nel 1906), Rosa in Guanella (n. 1839) madre del vivente fratello Lorenzo della Compagnia di Gesù, Serva di Dio Caterina Guanella (n. a Fraciscio il 1841 e m. a Campodolcino nel 1891) illustrata dopo la morte da immagini e biografie, il nostro Servo di Dio, Antonio (n. 1844 e m. infante), Antonio (n. 1846 e m. assai vecchio nella nostra Casa di Nuova Olonio S. Salvatore), Gaudenzio (nato 1849) famigliarissimo del nostro e morto cadendo dal monte nel 1871, Giuseppe (n. 1850) morto fanciullo: antenati diretti dei tre ultimi secoli Ludovico: Tomaso (spos. con Caterina Guanella il 1673), Luigi (nato 1682 e spos. con M. Orsola Levi), Tomaso (spos. con Elisabetta Curti il 1745) a Roma dal 1738 al 1751 famiglia di scuderia del Card. Pierluigi Carafa, donde il soprannome «Carafa» al suo ramo di Fraciscio, L. Lorenzo (spos. con Maria Trussoni il 1776), Tomaso – l'avo del nostro (spos. con Maria Orsola Buzzetti il 1799) la cui sorella Elisabetta (n. 1774) ebbe in prime nozze con Gaud. Bianchi don Gaudenzio Bianchi (già prevosto a Campodolcino donde mandò allo studio il Nostro ed

ivi morì in ritiro dall'ufficio di direttore Spirituale del Sem. Teologico – già iniziatore della Stazione Cattolica di Andéer) e in seconde nozze con Nicolò Buzzetti don Antonio Buzzetti insegnante del Nostro a Pianazzo e valente traduttore di opere dal francese e dal tedesco (m. nel 1891 dopo la prevostura di S. Agata in Como) e don Lorenzo Buzzetti – padrino di Messa del Nostro e Arciprete di Gravedona dove accolse il Nostro nel 1881 dopo le prove di Traona (m. arciprete di Chiavenna nel 1898), Lorenzo – e il pà Lurènz – (spos. nel 1826¹ con Maria A. Bianchi), una di cui sorella – Maria Orsola in Levi – morì nel 1902 a 97 anni nel Wisconsin donde il di lei figlio Antonio Levi avrebbe mandato al cugino la offerta di L. 3000 servita come primo mezzo d'un primo acquisto per l'Opera in Pianello Lario (fondo di Cesare Lena Perpentì al Lago).

1842 - 20 dicembre

È battezzato nella Chiesa prepositurale di S. Giovanni Battista in Campodolcino dal parente prevosto don Gaudenzio Bianchi.

1848 (49? 50? 51?) - 24 giugno

Vede di fianco alla Parrocchiale di San Giovanni Battista, in atto di chiedergli la carità, un vecchio poverello che poi scompare.

¹ «spos. nel 1826»; è una svista dell'autore: esattamente il matrimonio avvenne il **21 gennaio 1824**, come dal Registro parrocchiale di Campodolcino.

1849 - 30 giugno

Fatta la prima Confessione Sacramentale dal cappellano don Giovanni Lima, riceve a Campodolcino la S. Cresima dal Vescovo Mons. Carlo Romanò.

1852 - 8 aprile (Giov. Santo)

Riceve la Prima Santa Comunione; e poi i «momenti dolcissimi» passati in orazione e pia lettura presso la cascina paterna di Gualdera («con visione delle sue future Opere di Carità mostrategli dalla Vergine Santa»), dei quali mi parlò ivi indicandomi il posto preciso in visita di addio il 25 agosto 1913, mentre si eran terminati in Capodolcino i processi informativi Diocesani per la Beatificazione della sorella Caterina, col desiderio espresso mi d'un eventuale locale ricordo ora attuato con gruppo statuario e iscrizione.

1854 - 4 novembre

Inizia gli studi di grammatica ivi continuati con quelli successivi di umanità (un complesso di sei anni, 4 di grammatica e 2 di umanità) nel Collegio Gallio di Como, accompagnatovi dal fratello maggiore ch. Lorenzo; ammesso ad un posto gratuito da Sua Ecc. Mons. C. Romanò, Lui ringraziava, presentandosi quindi al rettore p. Bernardino Secondo Sandrini che ricordava poi col fratello p. Agostino Andr. e coi pure dotti pp. Arisio e Crepazzi: ivi direttore spirituale veneratissimo il non dimenticato don Eugenio Bonoli (n. 1810 - m. 1874) che a Como fondò il pio Istituto già zitelle povere ora Bonoli e fu amico e consigliere.

re di don Carlo Coppini ed ebbe biografia meritata: – a passeggio per la via S. Croce (ora via T. Grossi) avrebbe in codesto periodo con la mente «preveduto sorgevi» la futura casa di carità iniziata poi nel 1886.

1859 - 26 giugno

Esce in anticipo con i condiscipoli dal Collegio, divenuto ospedale dei feriti dopo le battaglie di Solferino e di San Martino.

1860 - 21 giugno

Preparato dall'assistente ch. G.B. Scalabrini (ora Servo di Dio), futuro grande Vescovo di Piacenza (m. 1905) e costante fraterno amico di Don Guanella (che ne avrebbe fatto scrivere dal nipote prevosto don Lorenzo Sterlocchi la prima biografia), recita davanti ai condiscipoli il panegirico di S. Luigi.

1860 - 4 novembre

Vestito l'abito ecclesiastico entra nel Seminario di S. Abbondio e si presenta al ricordato rettore don Angelo Bolzani per quel biennio filosofico, che sarebbe poi divenuto – dopo un ginnasio quinquennale – un liceo triennale; e vi è subito nominato primo prefetto per la prima filosofia nella camerata della Madonna e nel seguente anno per la seconda nella camerata del Crocefisso: distinti e a Lui cari professori il dotto prof. sac. Serafino Balestra – poi celebre apostolo dei sordomuti (m. a Buenos Aires) e

il prof. don Giuseppe Castelli – poi protonotaio apostolico e delegato apostolico in Lugano; vi scrive i rassicuranti articoli morali di un giornalotto interno che poi venne soppresso dal Vescovo Mons. Gius. Marzorati per deviazioni politiche dal Nostro subito notate e deplorate.

1862 - 4 novembre

Inizia la 1^a Teologia con rettore del Seminario don Giuseppe Grandi e vice rettore don Antonio Casellini – più tardi ivi rettore –; vi trova carissimo il ch. G. B. Scalabrini in 4^a teologia e tra gli insegnanti il celebre botanico scrittore don Martino Anzi (da una cui nipote ridotta povera avrebbe acquistato la casa di Splügen) vi viene solo per le scuole con gravi danni e qualcuno permanente della salute, i primi due anni di Teologia, dal Collegio Gallo, dov'era prefetto di disciplina e dove ricordava poi il censore p. Filippo Colombo: direttore spirituale al teologico, come già al S. Abbondio, il cugino zio don Gaudenzio Bianchi, ritiratosi a morire nel 1866 a Campodolcino.

1863 - 18 dicembre

Da Sua Ecc. Mons. Giuseppe Marzorati, Vescovo di Como, riceve nella Cappella inferiore dell'Episcopio la S. Tonsura.

1865 - 29 gennaio

Dallo stesso Ecc. Vescovo riceve, nella Cappella superiore dell'Episcopio, i primi due Ordini Minori.

1865 - 6 maggio (Bolla di nomina)

È investito, tenendolo sino alla morte, del Beneficio Teologale di Prosto dove, dopo due anni di assistenza prima estiva nelle feste e poi per quasi un anno in residenza, sarebbe più volte apparso a parlare ai quei memori fedeli: domandata a Sua Ecc. Mons. Vescovo l'ammissione agli esami prosinodali il 16 dicembre 1864, ne aveva avuto assenso da Milano il 19 dicembre 1864, proposto il 12 aprile 1865 alla prefettura di Sondrio, scelto il 22 aprile 1866 dalla fabbriceria di Prosto.

1865 - 10 giugno

Riceve, nella Chiesa della SS. Trinità del Seminario Teologico, gli ultimi due Ordini Minori, da Sua Ecc. Mons. Bernardino Frascolla (ivi, dopo il carcere... politico in San Donnino, a domicilio coatto).

1865 - Ferie estive

Esercita il suo ministero di beneficiario teologo e catechista, ogni dì festivo, nella sua Chiesa arcipretale di Prosto: fa il suo primo viaggio a Torino e vi si inchina a S. Giovanni Bosco: dal battello verso Olciasca «vede... in luce» il paese di Pianello.

1865 - 23 dicembre

Dallo stesso dotto e santo primo Vescovo di Foggia riceve nel Seminario Teologico il Suddiaconato.

1866 - 24 febbraio

Riceve nel Seminario Teologico di Como da Sua Ecc. Mons. B. Frascolla il S. Diaconato.

1866 - 26 maggio

Nell'Oratorio S. Michele dell'Episcopio riceve il S. Presbiterato dallo stesso Presule di Foggia, che l'avrebbe voluto con sé nella sua Puglia.

1866 - 31 maggio (Corpus Domini)

Celebra la prima S. Messa nella sua Chiesa di Prosto, presente con i venerati Genitori il parente don Lorenzo Buzzetti quale Padrino (m. arciprete a Chiavenna) e tenendogli il discorso don Francesco Adamini (allora Cappellano a Villa di Chiavenna e morto parroco a Castione Andevenno); e vi risiede come Canonico Teologo.

1867 - 17 giugno

Già designato all'economato di Savogno, una vicecura dipendente da Prosto e divenuta più tardi parrocchia, dov'eva già accorso come canonico per un funerale il 12 maggio, vi saliva ad amministrarvi il 17 giugno il primo battesimo, ad invito del padre del neonato, per restarvi a reggere quella cura e a tenervi (con tanto... di diploma che non bastò, perché poi d'arbitrio – dopo la pubblicazione sottonotata del suo primo Opuscolo – le autorità politiche glielo vietarono) la scuola elementare; vi era

collaboratrice di insegnamento e di carità la sorella carissima Caterina, che poi, andato Lui a Torino, si sarebbe ritirata a Campodolcino con la mamma e i suoi.

1870 - 16 ottobre

A Caspano, indotto – pare – dal fratello maggiore don Lorenzo, parroco del vicino Boncaglia, si lascia porre nella terna dei nomi proposti ai comizii parrocchiali, dove, non trovatovi più con dolorosa meraviglia il nome di don Luigi Guanella che vi si avrebbe voluto votare, perché questi in occasione dell'esame di concorso si lasciò indurre dall'Ordinario – per intervento del cugino don Antonio Buzzetti – a ritirarsene con la offerta della Parrocchia di Torre Santa Maria in Valmalenco che si diè invece... ad altro, si votò poi prevosto, dei due in lista (un don Giovanni Buonguglielmi, presto defunto, e un don Giuseppe Romani), il don Romani (che udivo poi trentasei anni dopo confermarmi lassù che quel posto... se lo voleva don Guanella!).

1870 (o 1871?)

Don Guanella sul battello del Lago di Como s'incontra con l'antecessore e iniziatore di Pianello don Carlo Coppini (n. 1827, m. 1881) e don Leone Ostinelli, che poi scendono alla Madonna del Soccorso, mentre proseguono per Torino con la roba di bisognosi accettatigli nella Casa del Cottolengo dall'amico e poi suo primo offerente, il Servo di Dio can. Luigi Anglesio.

1872 - 6 gennaio

Venendo a Como il novello Vescovo Mons. Pietro Carsana a prendere in quel di il possesso della sua Sede, per l'occasione Don Guanella gli dedica, accolto da San Giovanni Bosco nelle sue «Letture Cattoliche»² e stampato in quell'anno a Torino nella Tipografia Salesiana, un «Saggio di Amminimenti Familiari per tutti ma più particolarmente per il popolo di campagna»; opuscolo ardente e sincero, non antipatriottico, ma antimassonico e antisettario, che acuisce contro di Lui una accanita persecuzione governativa quasi ventennale: in quell'anno San Giovanni Bosco gli rivolge un invito esplicito di andare da Lui.

1873 - 8 agosto

Don Guanella riceve lettera di don Giovanni Bosco, che, accettato in Chiavenna lo avvio d'un Collegio, poi, nonostante le pratiche del Nostro per sceglierne località e ottenere aiuti – non si riuscì ad aprire, certo per ostacoli politico-settari.

1874 - 22 gennaio

Gli muore a Fraciscio il padre Lorenzo; e la madre Maria Bianchi, fatta vedova, esprime a Don Luigi il desi-

² «accolto da don Bosco nelle sue *Letture Cattoliche*»; l'affermazione non è esatta: il Saggio di ammonimenti famigliari non fu inserito nella famosa collana di don Bosco. Don Mazzucchi poté essere indotto a ritenerlo inserito in quella collana dal fatto che in IV pagina di copertina del Saggio di ammonimenti è pubblicizzata quella Collana.

derio di abitare con Lui invece che con don Lorenzo, allora ancora parroco di Roncaglia.

1875 - 29 gennaio

Don Luigi, dopo aver esperita ogni pratica – ultima difficoltà assegnatagli il 4 dicembre 1874 – e provveduto da Don Bosco di chi lo sostituisse a Savogno, il cav. don Michele Sala (che lo supplirà poi per un certo tempo anche negli ultimi suoi anni di Pianello), lascia, a cognizione solo di qualche amico, Savogno, dove il 15 gennaio aveva amministrato l'ultimo battesimo, e si presenta e affida in Torino – il 29 gennaio – a Don Bosco (che l'aveva ammesso con lettere definitiva del 12 dicembre precedente): da San Giovanni Bosco è tenuto subito a fianco come segretario personale, scrivendo, a dettatura, corrispondenze anche riservate – tra cui la copiatura di un ricorso di clero torinese alla S. Sede nei riguardi di quell'Arcivescovo Mons. L. Gastaldi partecipando a confidenze quali l'opera a svilupparsi dei Cooperatori Salesiani e quella della scuola «di fuoco»: molteplici uffici di predicazione in casa e fuori (il 1° maggio ad Alasio) – di catechismo e di oratorio (nei dì festivi direttore di quell'esterno popolarissimo di S. Luigi a Porta Nuova) – di insegnamento letterario a vari alunni di filosofia, di Morale e di Dogmatica) a Valsalice.

1875 - 15 settembre

Si lega, per un triennio, con voti cessati quindi il 15 settembre 1878, alla Pia Società Salesiana; i lavori del Santuario di Maria Ausiliatrice in Valdocco «gli facevano

splendere nella mente e nel cuore» – quasi visione e impulso celeste – il futuro Santuario del Sacro Cuore in Como.

1876 - 15 e 16 aprile

Riceve da Don Bosco una invocata benedizione autografa di Pio IX avuta il 15 e speditagli da Roma il 16 per i Figli di Maria Ausiliatrice, le contestate vocazioni ecclesiastiche di cui Don Luigi – infervorato sostenitore delle stesse – era stato costituito primo direttore.

1876 - 20 novembre

È invitato e va a Trinità di Mondovì per dirigervi un inizio di Collegio (scuola allievi esterni e oratorio festivo) e vi sta sino alla sua durata (predicava in quel tempo da Bene Vagienna a... Varazze): a passeggio verso Bene Vagienna «vedeva in ispirito» la futura, tribolata e riuscita fondazione del Pian di Spagna.

1878 - 16 settembre

Scadutigli il dì prima i voti triennali (1875 - 15 sett. 1878), Don Guanella, obbedendo al richiamo di Mons. Vescovo di Como, da Torino, passando per Caravate dal parente prevosto don Lorenzo Trussoni, torna a Como.

1878 - 19 settembre

Don Luigi, ossequiato Mons. Vescovo a Dongo e avutone il nuovo ufficio, inizia il suo ministero di coadiutore a Traona con la assicurata gli possibilità di incominciare lassù un'Opera Sua.

1879 - maggio

A Traona acquista (consenso Curiale di acquisto il 10 maggio) ex Convento di San Francesco, che finisce di pagare nel 1880 (v. conti conservati in copia); e, riuscito a riadattarlo con la chiesa annessa man mano fin al 1880, vi tiene aperta (fissatavi dal febbraio) una gratuita scuola privata rurale.

1880

Pubblica, dedicando alla memoria dei Genitori, «da poco ricongiuntisi in Cielo», un opuscolo «Andiamo al Paradiso», di «inviti famigliari a ben recitare l'orazione del Pater noster».

1880 - Autunno

Inizia una specie di convitto semigratuito per vocazioni ecclesiastiche, che ne provoca poi una proibizione governativa.

1880 - 16 novembre

È colpito da un decreto prefettizio da Sondrio che... cerca di affamarlo vietandone arbitrariamente e illegalmente il pagamento di quanto gli si doveva dal 1878 in poi come coadiutore.

1881

Pubblica a Traona – col titolo «Andiamo al Monte della Felicità» – un commento popolare delle Beatitudini evangeliche ad inaugurare ivi le restaurate cappelle della Via Crucis.

1881 - maggio e giugno

Perseguitato a fame dalla autorità pubblica, dopo aver predicato nella Collegiata di Morbegno il Quaresimale con la vigilanza palese della polizia, va a Milano e vi predica il Mese di Maggio all'Incoronata e quello di Giugno a S. Maria alla Fontana.

1881 - 2 luglio

È a Gravedona dal parente arciprete don Lorenzo Buzzetti; ed ivi, udendo la morte (1° luglio 1881) del santo parroco don Carlo Coppini (le cui ossa si esumarono il 18 agosto 1896 da Don Guanella che a suo tempo mi diede incarico e appunti per una biografia che poi si stampò), sente dietro di sé che ne sarebbe stato il successore nel posto (a Pianello Lario) e nell'Opera.

1881 - 26 agosto

Accomiatatosi il 17 luglio da Traona, dove sarebbe tornato più volte a parlarvi anche dal pulpito e conducendovi poi nell'ex Convento – nel 1905 (per pochi anni tuttavia) – i PP. di Betharram; dalla sua residenza provvisoria di Gravedona sale, passata la nottata precedente su di un muricciuolo a S. Giacomo, al... confino assegnatogli dalla Autorità ecclesiastica dietro insistenza di quella politica, ossia alla cura del montano Olmo Chiavennasco (atti parrocchiali registrati dal 19 agosto al 1° ottobre), annessavi la cura di S. Bernardo ai Monti.

1881 - dopo il 3 novembre (un funerale il 4 vi è fatto da altri)

Al più tardi l'antivigilia (non parrebbe la vigilia) di S. Martino, a sera tarda entra nella Parrocchia assegnatagli di Pianello Lario (il suo primo atto registrato di ministero è un atto di morte del 17 nov. 1881, l'ultimo atto di battesimo del 26 maggio 1890).

1882 - 4 febbraio

Riceve, così datata, la Bolla di nomina a parroco di Pianello Lario, del cui beneficio però per motivi vari non si investe.

1882

Dedica il bellissimo opuscolo «Un poverello di Cristo» a celebrare il settimo centenario di S. Francesco

d'Assisi; l'opuscolo «Un angelo Salvatore» ad illustrare S. Gottardo Vescovo, onorato sopra Dongo, al cui diletto arciprete don Carlo Dell'Oro lo offre; e l'opuscolo «Visita ad un pellegrino illustre» a ricordare, veneratissimo da tutte le popolazioni della regione, S. Gerolamo Emiliani.

1882 - 17 aprile

Sottomette all'Ecc. Vescovo di Como un progetto di sistemazione dell'Opera minuscola di don Coppini.

1882 - 26 aprile

Don Guanella, vedendosi inascoltato, scrive a Sua Eccellenza il suo disappunto ed il pensiero di andarsene.

1882 - 10 giugno

Interpone il buon arciprete di Dongo, don Carlo Dell'Oro, perché decida i Superiori o ad appoggiarlo o a lasciarlo andare.

1882 - 7 dicembre

Riceve con decreto reale la giustizia di... 200 lire, dovutegli come Cappellano di Traona per un triennio dal 1878 e fattegli trattenere con decreto prefettizio dal 16 nov. 1880 per affamarlo.

1883

Pubblica ben otto operette, spesso stampategli male e qualche volta senza una sua revisione di bozze, con la mancanza di qualche pagina manoscritta in uno degli ultimi, che diffonde in gran parte gratuitamente – come tutte – tra il popolo: una biografia dell'allora ancor vivente e zelante Missionario in Cina e Vescovo Mons. Eusebio A. Semprini di Dongo col titolo «Un Figlio Illustre del popolo cristiano» (vi si firma nella presentazione la prima volta Terziario Francese, divenuto tale forse allora invece che nei suoi anni di Seminario?); una breve guida liturgica per i chierichetti dell'altare col titolo: «L'Angelo del Santuario», riedita poi da Lui nel 1901; un manualetto di didattica scolastica «Nella scuola», volume da Lui riedito nel 1905 per «i sacerdoti e i catechisti della P. Casa»; «Andiamo al Paradiso!» – ossia risposte con esempi sulla Dottrina Cristiana col titolo «Vieni meco», rescritto (diceva Lui a noi per ammonircene) ben sei o sette volte a ricerca di sempre maggior chiarezza; un primo corso di omelie domenicali «Il Pane dell'anima»; un manuale storico ascetico per i Terziari Francescani, in commento di recente Enciclica pontificia, col titolo «Il Terz'Ordine di S. Francesco»; un toccantissimo novenario ed ottavario di discorsi sui morti «Sulla tomba dei Morti».

1883 - 29 ottobre

Sottopone all'Ordinario, per un'unione di sacerdoti e poi di laici a tener vivo l'amore della Chiesa e del Papa e a diffondere la stampa buona, un progetto che... il 28 agosto 1884 gli si rinvia non accettato.

Dà alla stampa, senza appoggio e senza frutti di beneficio, ma con mezzi di Provvidenza e sia pure a modiche condizioni, dodici operette, qualcuna in più volumetti: «Uno sguardo alla Chiesa militante», ossia pagine sulla Storia della Chiesa; «Una pagina di dottrina e di storia nella Chiesa protestante al confronto di altra pagina di dottrina della Chiesa Cattolica»; due biografie di Francesca Morello da Trinità di Mondovì (zia dello scomparso Mons. M. Vattasso della Vaticana) e di Suor Anna Succetti di Savogno (Figlia di Maria Ausiliatrice), due opuscoli col titolo comune: «Fiori di virtù», dedicando il secondo all'amico Mons. Giovanni Cagliero, divenuto allora primo Vescovo salesiano e poi salito al Cardinalato; cinquanta conferenze alle quattro Pie Unioni di una Parrocchia (Confratelli - fanciulli - consorelle - figlie di Maria) in quattro opuscoli col titolo di «Svegliarino»; un bellissimo Mese di Giugno col titolo: «Nel Mese del fervore»; pagine commemorative di «S. Carlo Borromeo» col titolo: «Nove fervorini» ecc.; lezioni sacre per ogni dì della Quaresima col titolo: «In tempo sacro»; un Mese di Maggio, ossia «Nel mese dei fiori»; tre corsi di fervorini per le feste del Signore e della Madonna in tre volumetti col titolo: «O Padre, o Madre!»; un secondo ed un terzo corso di Vangeli domenicali in due volumi col titolo: «Il Pane dell'anima»; sull'«Ordine» di Como, a puntate, «Memorie passate e presenti intorno alla rocca di Musso» (storia e botanica e spiritualità) intorno a quella diroccata rocca e ad un giardino ivi presso costruitovi) fatte poi ripubblicare in opuscolo nel 1913: tutto ciò, e quanto si è accennato prima e segue, a fianco di una intensa attività pastorale.

1884 - estate

Offre generoso in aiuto, quantunque non accettato perché in ritardo, con l'assenso della superiora Suor Marcellina Bosatta, Suore della piccola Istituzione di Pianello all'Em. Card. G. Sanfelice per il colera scoppiato in Napoli.

1885

Ecco un'altra serie di operette (sette delle sue più di quaranta operette le aveva preparate a Torino, come da sua lettera del 27 giugno 1876 all'Ecc.mo Mons. P. Carsana, tuttavia ritoccandole e rifondendole poi): quei bozzetti filosofico-morali in cui seppe sminuzzare per il popolo tutta la Storia Ecclesiastica denominandoli «Da Adamo a Pio IX» (il primo volume usciva nel 1885, il secondo nel 1886, il terzo nel 1887), di cui fece poi ripubblicare un primo volume (il primo e parte del secondo della prima edizione) nel 1913 offrendolo ai suoi Servi della Carità; pagine pie dedicate a S. Rocco – il titolare della sua Chiesa di Fraciscio – ossia «Quarto Centenario della traslazione del Corpo di S. Rocco, ecc.»; commenti morali e pii su vari fatti luttuosi del tempo, ossia «Un fiore di riviera sparso sui campi delle attuali calamità», ecc.; rievocazioni storico-ascetiche sulla Diocesi Comense e su S. Agrippino Vescovo di Como o «Primo centenario della traslazione», ecc.; altre rievocazioni storico-biografiche sul Beato Andrea da Peschiera, morto e venerato a Morbegno, ossia «Cento Laudi in ossequio al quarto Centenario del transito del Beato Andrea, ecc.»; ed infine quel corso di conferenze catechistico-ascetiche da lui tenute iniziandone la di-

reazione spirituale alle sue prime Suore in Pianello, che stampava per tutte le anime religiose col titolo: «Il Fondamento» e che poi – consegnatemi all'uopo con una sua dedica del 1911 – si ristamparono nel 1914 ad uso particolare delle sue Figlie di S. Maria della Provvidenza e dei suoi Servi della Carità «quasi desiderio e voto di ultima volontà».

1885 - 19 marzo

Invia, «in questo giorno di S. Giuseppe» (così egli), a Sua Ecc. Mons. Vescovo, dopo esservi andato in persona, un suo resoconto-programma dell'Opera, alla fine definitivamente affidatagli e da lui presa in mano: l'Opera minuscola, aperta dal santo parroco don Carlo Coppini (di cui mi diede poi il Nostro parziali appunti – come si ricordò – per una biografia uscita nel 1911) il 18 ottobre 1872 e riconosciuta da Sua Ecc. Mons. Vescovo il 5 giugno 1873, aveva veduto la professione delle prime quattro Religiose tutte di Pianello, a capo suor Angela ridiventata poi Marcellina Bosatta, con la sorella Serva di Dio suor Chiara (già Dina) e con suor Rosa (prima Maddalena) Minatta e la cugina suor Giacinta (prima Elisabetta) Minatta – il 28 giugno 1878³ (Festa del Sacro Cuore); una quinta pianellese, Agnese (già Candida) Morelli, riceveva poi l'abito da Don Leone Ostinelli: la sede in Pianello fatta visitare da Don Guanella in quel 1888 dal Vescovo cinese di Dongo Mons. Eusebio Sem-

³ «28 giugno 1878»; è la data della vestizione religiosa di suor Chiara (come afferma suor Chiara nel suo «Notes», p. 1); mentre la professione avvenne il **27 ottobre 1878** (Registro della Pia Unione, Arch. parr. di Pianello).

prini che vi predicò (moriva in Cina nel 1895), sarebbe passata provvisoriamente nel 1888 nella casa coadiutorale rimasta allora libera e poi stabilmente (verso il 1890-1891) nella residenza attuale col nome di Ospizio del Sacro Cuore, a fianco d'una poi eretta chiesetta del Sacro Cuore (principiata in uno stretto locale – ora deposito – di passaggio della vecchia costruzione e poi fino al 1909 in un magazzino nella piazzetta vicina).

1885 - 7 agosto

Benedetto da Mons. P. Carsana in Dongo, inizia ad Ardenno Masino un'Opera delle Suore per l'assistenza a quella fanciullezza e a quella gioventù femminile, donde non tanto per i taciuti sacrifici materiali delle tre eroiche religiose (le due sorelle suor Marcellina e suor Chiara Bosatta e suor Maria Buzzetti), quanto per una mancante necessaria autonomia, si dovette dopo meno di un anno partire.

1886⁴

Don Guanella dà alla stampa «Un ricordo dell'anno santo»; un breve «Metodo semplice di meditazione proposto ai secolari da un Religioso di S. Brunone» che tradusse dal francese; «Pensieri intorno all'anno santo»; la bellissima strenna valtellinese col titolo «Il Montanaro».

⁴ «1886»; il Metodo semplice di meditazione è stato stampato da don Guanella nel **1880**, come risulta dalla data stampatavi e dalle vicende di don Guanella a Traona.

1886 - 25 febbraio

Viene a Como (dove già da giovane sacerdote – essendo Priore a S. Bartolomeo l'amico e condiscipolo don Giov. Batt. Scalabrini, poi Vescovo a Piacenza – aveva cercato di venire e dove anche don Carlo Coppini aveva pensato di stabilirsi per lo stesso scopo) per cercare (già davanti a S. Rocco in via Milano e anche dove sorse poi nell'attuale via Dante l'Istituto Sacra Famiglia) e fissare con l'amico Prevosto di S. Agata don Callisto Grandi, dal quale pernotta, il luogo della sua Opera in Como – ivi «già intravista» da giovane studente del Gallo – tra le attuali via Tommaso Grossi e via Guanella.

1886 - 25 febbraio

Ivi intavola le trattative di contratto, che stringerà con l'aiuto pecuniario – dopo una delusione di altro prestito mancatogli per diffidenza insinuata – dei coniugi Bernardo e Sofia Calvi di Dongo, zii dell'indimenticabile piissimo sacerdote don Serafino Rumi, morto Parroco a Bernate Rosalez.

1886 - Prima metà d'aprile

In una notte parte per Como la prima spedizione da Pianello con la Serva di Dio Suor Chiara Bosatta⁵ e la san-

⁵ «*la prima spedizione... con la Serva di Dio suor Chiara Bosatta*»; suor Chiara non partecipò alla prima spedizione del 5-6 aprile 1886 (infatti era ancora ad Ardenno); ma vi andò con la seconda spedizione del 12 o 13 maggio.

ta novizia pianellese Martina (poi Suor Chiara) Selvetti, su di una barchetta che reca il poverissimo mobilio di quattro letti con un «tavolo zoppo» e delle «sedie senza paglia».

1886 - Dopo l'undici di maggio

È la seconda partenza di altra sera, in cui il barcaio-
lo Pietro Morelli da Pianello su trasporto più capace
conduce, con altro poco mobiglio e dei materassi, a capo
ancora Suor Chiara Bosatta, due postulanti – poi Suore
– di Morbegno, Cristina Buzzetti e Costanza Bongio (zia
di Monsignore G. Battista Rapella) e tre orfanelle (una
chiamata Filomena e due sorelle di Chiavenna Rachele e
Ilde Grassi – quest'ultima ancora vivente suora), oltre
ad una... capretta.

1887

Pubblica, voto suo all'Immacolata di Lourdes, un me-
se in onore di Lei col titolo «Un saluto all'Immacolata di
Lourdes» (riedito poi nel 1900 per i suoi figli spirituali);
altro bell'opuscolo ossia «Cinquanta ricordini delle Sante
Missioni»; un notevole saggio della sua devozione al Papa
(per il suo Giubileo del 1888) ossia «Le Glorie del Pontifi-
cato da Adamo a Leone XIII». Dopo il 1887, poche cose
per il pubblico; ossia «Un saluto al nuovo anno 1889»:
«Pie pratiche in ossequio al quattordicesimo centenerario
del transito di S. Abbondio» nello stesso anno 1889;
«Mezz'ora di buona preghiera sul S. Rosario» pure nel
1889. Da ultimo, dal 1892 al 1915, per il suo periodico
«La Divina Provvidenza» molti articoli di idee e di propa-
ganda e parecchie necrologie di familiari e amici e più cro-

nache di opere e viaggi suoi per l'Italia e dalla Terra Santa a Treviri (interessantissime, a giudizio di distinte personalità e riedite poi a parte in appendice ad una biografia da lui fatta stendere per lo scomparso mons. Scalabrini, quelle sull'America del Nord da lui percorsa nel 1912-1913; quindi i preziosi statuti e regolamenti stesi dal 1894 al 1910 per le due Congregazione sue (e sedici Circolari per le stesse); poi tre opuscoli pure a stampa riservati alle sue Suore (a quelle del Consiglio Superiore, a quelle degli asili e a quelle dell'America); un manoscritto giovanile (da noi inserito nella postuma sua bibliotechina di operette ascetico-morali) di missioni al popolo; manoscritti incompleti sul sant'uomo di Pianello Raimonto Masanti (edita poi con altre note sue); quattro fascicoli sugli scritti di Santa Teresa; appunti di un Mese in onore di Santa Zita; estese minute che han servito a far compilare da altri per volontà sua le biografie (altre diffuse, altre più brevi) della Serva di Dio suor Chiara Bosatta – della sorella Caterina – di suor Erminia Bosatta – di suor Maddalena Granzella – di suor Luigia Dell'Acqua – di suor Adele Giamberini – delle suore Angela Del Fedele e Innocente Tavasci, – del suo primo aspirante Alessandro Mazzucchi – di don Coppini – di don Luigi Ghinelli; inizi e abbozzi di altre pensate operette come: «Eccolo il Signore!» o nozioni agricolo-morali, i «Proverbi dei nostri vecchi», «La settimana con Dio» (appunti di conferenze del 1889); sommario di un libro sullo spiritismo (allora in voga sul lago di Como) che voleva far scrivere da un sacerdote diocesano.

1887 - 22 gennaio

Visita commosso in Torino San Giovanni Bosco, accomiatandosene con preziosa benedizione per sé e la sua

Opera il 30 gennaio; lo ripeteva l'unico Amico che ne avesse benedette e augurate le future Opere: piangeva lo smarrimento della benedizione manoscritta.

1887

Invia, a Giaveno, alla piccola Casa dell'amico don Andrea Pogolotto, ad apprendervi lavori di tessitura in giunchi a pro delle orfanelle, suor Ombellina Calvi e suor Angela Del Fedele.

1887 - 20 aprile

Gli muore a Pianello (ivi n. il 27 maggio 1858) la Serva di Dio suor Chiara Bosatta (di cui si riesumò la salma il 23 aprile 1906, traslata in tomba vicina e ritraslata poi nell'ottobre 1948 in loculo suo: nel 1912 se ne iniziarono a Como i processi diocesani di beatificazione e canonizzazione – recati poi a Roma nel 1917: con più immagini se ne pubblicarono biografie da più scrittori (con vasti appunti di Don Guanella) il can. D'Antuono e Maddalena Albini Crosta (tradotta in ispanuolo e stampata a Buenos Aires), poi più brevi il P. Sandigliano e quindi il can. Giovanni Piccinelli.

1888 - 9 settembre

Parte da Milano il 9 e arriva il 10 a Roma per la prima volta col pellegrinaggio regionale lombardo di cui 200, ossia più della metà, Sacerdoti, ed ascolta il 13 la voce di Leone XIII e ne bacia la mano (di ritorno passa

a Loreto); la seconda volta avrebbe accompagnato a Roma i benefattori coniugi Calvi di Dongo, partendo da Como il 15 aprile 1890, celebrando il 16 a Loreto ed il 17 a Roma, il 18 aprile scrivendone da Roma all'amico don Leone Ostinelli sentimenti di fiducia (per quale idea o tentativo?) e inviandone il 20 aprile benedizione all'Opera; il terzo viaggio l'avrebbe fatto a Roma in pellegrinaggio, benedetto dal Vescovo Mons. Andrea Ferrari, partendo da Como il 17 febbraio 1893, con udienza e parola Pontificia il 19, partenza il 21, il 22 ad Assisi e il 23 a Loreto; in questa ultima circostanza avrebbe tentato un principio di fondazione femminile a Roma per opera di una suora Rossi, sorella di don Agostino Rossi di Olgiate Comasco morto vecchio da noi, che offriva scuole e asilo alle Scuole Pie della Madonna del Riposo (di cui, però, il 24 agosto 1894 ritirò l'avvio disposto per un divieto temporaneo di nuove fondazioni da parte dell'Em. Card. Vicario Parocchi).

1889 - 2 febbraio

Nella Cappella interna della Casa di Como, dedicata al Sacro Cuore, inizia la custodia permanente della Divina Eucaristia e ne ricorda spesso la data (come allo scrivente in lettera del 1° febbraio 1893 accennando all'allora ivi presente fratello Alessandrino volato quindi al Cielo).

1890 - 21 giugno

Gli si ferisce in Casa a Como, e gli muore all'ospedale, per un tragico dolorosissimo caso di caduta dalla

inaugurata altalena fattagli ascendere contro volontà sua, l'aspirante dodicenne (n. 26 aprile 1878) Alessandrino Mazzucchi di cui si diffusero poi con immagini (altre con veste da chierichetto, altre molto tardi in abito di giovinetto in adorazione), più biografie (Can. don Luigi D'Antuono – con lunghi appunti di Don Guanella – in tre edizioni, can. don Lorenzo Sterlocchi, sac. D'Avila in spagnolo – articolo raccolto in opuscolo e poi inserito in volume, P. Evers in francese, don Giov. Tamburelli, prof. Cima): i resti, traslati in Pianello il 19 marzo 1900 e riposti in tomba di parenti, poi in tomba familiare il 13 marzo 1955, si augura che abbiano a de porsi sotto il Santuario nostro del S. Cuore.

1890 - dopo il 21 giugno

A Milano, dove fin dal 1881 aveva posto l'occhio, accompagna le prime quattro suore per un affitto di primo asilo e scuole in via Saronno (n. 5), donde due altri asili e scuole (femm. e maschile) in via Ravana (n. 9 e n. 11) trasferiti poi in via S. Ambrogio ad Nemus (n. 2), ecc.

1891

Invia le sue suore a Ghiffa sul Lago Maggiore per un Asilo, a cui nel 1896 si univa aprendosi una P. Casa S. Teresa che per difetto di autonomia fallirà (come la precedente di Ardenno del 1885 e come le seguenti: femminili a Campodolcino del 1896 e ad Oppido Marmertina del 1914; maschili a Fano del 1902, ad Arcevia del 1903, ad Adria del 1905, a Senigallia del 1909).

1891 - 18 maggio

Riceve Don Guanella ringraziamento dal novello Vescovo Mons. Andrea Ferrari per gli auguri inviatigli e il dono di opuscoli suoi e di un ricco Breviario e di una Mitra d'oro lasciata dal Vescovo di Como Mons. Luigi Nicora (che era da poco defunto, senza far qui ingresso, in Milano dove Don Luigi l'aveva con grande fiducia visitato).

1891 - 3 giugno

Compagna di pietà e di aspirazioni e di attività caritative fin dalla fanciullezza e collaboratrice nell'assistenza domestica, nella scuola e nelle opere di cura d'anime a Savogno, gli muore a Campodolcino la sorella virtuosissima, Serva di Dio Caterina Guanella (n. a Fraciscio il 25 marzo 1841), di cui si pubblicò con immagini devote la vita (scritta dal nipote can. L. Sterlocchi) in più edizioni e si fecero i processi diocesani per una causa eventuale di Beatificazione (le ossa riesumate il 9 luglio 1928 si trasferirono allora a S. Maria di Lora).

1891 - 10 settembre

Primo incontro personale... ricordato, per il centenario Alosiano a Castiglione delle Stiviere (accompagnato dal testimone artiprete don G. B. Trussoni suo affezionato cugino ed alla presenza del Vicario Capitolare di Como Mons. Giacomo Merizzi, pur di lui prevosto a Campodolcino e andato poi Vescovo – caro tuttavia a Don Luigi – a Vigevano e morto Arcivescovo tit. in patria) con le loro Eccellenze Mons. Giuseppe Sarto, Vescovo locale di

Mantova (suo futuro Papa e ora dichiarato Santo) e Mons. Andrea Ferrari, l'ormai suo Vescovo e poi Servo di Dio.

1891 - 12 novembre

Inizia i lavori di una Chiesa, entro l'ormai aumentata Casa della Divina Provvidenza di Como. Questa Casa, che già nel 1888 ospitava circa cento e nel 1890 circa duecento persone, andrà poi crescendo con successive aggiunte e destinazioni varie ed ingrandimenti (compresi i locali finitimi poi lasciati della ora casa Fasola, un palazzo costruito poi e quindi erratamente venduto con accesso ora da via Simone da Locarno, per non accennare a terreni di fronte al Santuario infelicemente poi ceduti): ivi il 20 novembre 1892 inaugurava Don Guanella a fianco della Chiesa una casetta destinata ai preti vecchi non potuta poi continuare (come altri tentativi alla P. Casa e al S. Gaetano di Milano e a S. Maria di Lora e più a lungo a Fratta Polesine) e per noi indimenticabile a Como il Missionario don Giorgio Steinhauser; ivi il 4 maggio 1894 dava ospitalità per più di un anno ai primi sordomuti della provincia di Como. L'erigenda Chiesa, di cui si era fissato nell'estate precedente il posto con un pilastro sorreggente una statua del Sacro Cuore, aveva un principio il 12 novembre 1891: il 19 aprile 1892 prima pietra benedetta da Sua Eccellenza Mons. Ferrari; il 6 aprile 1893 consacrazione fattante dallo stesso Presule; il 21 giugno 1893 inauguratavi Cappella e altare di S. Luigi dove si venera ora S. Antonio; il 25 giugno 1893 inaugurata nella Cappella, fronteggiante quella della Sacra Famiglia dov'è ora un recente Simulacro dell'immacolata, una statua della Madonna di Lourdes (benedetta alla Grotta di Massabielle ed ora venerata in grotta all'aperto

verso la Casa dei vecchi) dov'è ora la Cappella con pala recente del Sacro Cuore di Gesù; il 25 ottobre 1894 inaugurato Altare e gruppo – ispirato a Don Guanella e a rieporsi in Casa a suo tempo – del Redentore tra i pargoli e S. Antonio e S. Francesco d'Assisi dov'è ora la Cappella del Transito di S. Giuseppe; il 25 settembre 1898 inauguratevi al nuovo Altare maggiore un'artistica sovrapposizione lignea forse del '600 (ora nella Cappella del Ricovero Vecchi); il 24 luglio del 1913 posa della prima pietra del prolungamento del Santuario; nel maggio del 1915 inizio dei lavori per i Luoghi Santi, disegnati dall'ora Servo di Dio ing. A. Leonori e inaugurati in parte (mancano le grotte di Betlemme e di Nazareth) il 15 giugno 1917.

1893 - Epifania

Don Luigi accoglie commosso, in visita a Lui e all'Opera, l'amicissimo don Luigi Lasagna, compagno in Torino e in Alassio, che, divenuto nel vicino marzo 1893 secondo Vescovo Salesiano, vi era poi lagrimato da Don Guanella come Martire della setta anticlericale due anni dopo (novembre 1895) nel Brasile, mentre poco prima (marzo 1895) gli recava gioia l'elevazione all'Episcopato del terzo Vescovo Salesiano, lo zelantissimo Mons. Giacomo Costamagna, carissimo egli pure per una reciproca affettuosa relazione.

1893 - 2 ottobre

Asilo e Scuole a Milano in via Panfilo Castaldi (n. 17) con succursale (15 luglio 1894) in via Cappuccini (n. 10) così in via Borghetto e in corso P. Vittoria.

1894

Alle due Congregazioni sue Don Guanella avrebbe ottenuto da Roma comuni lettere di incoraggiamento il 17 febbraio 1898 e poi, dietro domanda fatta l'anno antecedente d'una approvazione che si ritenne prematura, oltre il 25 luglio 1901 e avute il 27 agosto, come si sarebbe fatto assegnare per le stesse Congregazioni un comune Protettore prima nell'Em. Card. Domenico Ferrata (l'8 marzo 1914 per i Servi della Carità) e, morto questi, nell'Em. Card. Filippo Giustini (il 19 novembre 1914). Ma il santo Fondatore già nel 1894 stampava le sue prime Norme principali per un Regolamento interno ecc.; già un abbozzo manoscritto per le sue Figlie, chiamate Crocine oppure Zelatrici del Sacro Cuore, ed altra copia manoscritta aveva presentato a Sua Ecc. Mons. Vescovo di Como e quindi il 9 novembre 1893 all'amico don Pietro Uboldi del Seminario Teologico di Como (dove le Figlie si chiamavano Apostole oppure Figlie del Sacro Cuore e poi anche Figlie della Provvidenza; dopo le suddette Norme del 1894 donava poi a stampa successivamente alle sue Suore, oltre ad otto circolari di cui una comune ai Servi della Carità, nel 1897 uno Statuto delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza, Costituzioni e Regolamento interno nel 1899, una Regola nel 1903, Costituzioni ecc. nel 1907 (riprodotta in opuscolo nel 1911), come l'ultimo Regolamento del 1911, approvate le Costituzioni temporaneamente il 6 settembre 1908 (e definitivamente il 19 maggio 1917). Ai Servi della Carità (venutisi a chiamare così, dopo che Figli del Sacro Cuore per il rilievo di omonimia dei precedenti Figli di Mons. Comboni) donava successivamente, oltre a 29 Circolari, nel 1894 uno Statuto Organico dei Figli del Sacro Cuore, uno Statuto dei Figli del S. Cuore (scritto il 25 aprile

1897), un Regolamento dei Figli del Sacro Cuore nel 1898, una Costituzione dei Figli del Sacro Cuore e un Regolamento interno dei Figli del Sacro Cuore nel 1899, Regole dei Servi della Carità e Regolamento dei Servi della Carità nel 1905, Costituzioni dei Servi della Carità nel 1907 su indicazione e correzioni del Consultore P. Claudio Benedetti (riprodotte nel 1912) e l'ultimo bellissimo suo Regolamento dei Servi della Carità nel 1910; si otteneva ai Servi della Carità il Decreto di lode il 15 agosto 1912 (approvazione dell'Istituto il 10 luglio 1928 e definitiva delle Costituzioni il 6 luglio 1935; stemma per i suoi Figli, suggeritogli da don Silvio Vanoni, la Croce sullo scoglio e la leggenda «In omnibus Charitas».

1894 - 15 luglio

Nella casa milanese di via Cappuccini (n. 16) inizia, inaugurandosi il 27 ottobre un principio di Ricovero femminile che nel 1895 passerà e s'allargherà nella Pia Casa di Sant'Ambrogio ad Nemus (già residenza multi-secolare di Religiosi e da ultimo Casa Ecclesiastica per il Clero quiescente), ingrandita per la Pentecoste del 1899 (con annessa antica e venerata Chiesa omonima inaugurata dall'Em. Card. Andrea C. Ferrari l'8 dicembre 1897 e dallo stesso consacrata il 5 maggio 1899).

1895 - 22 gennaio

Affidatogli da Sua Em. il Card. Ferrari, Don Guanel-la riceve consacrato dal Presule il primo Sacerdote nella persona del piissimo don Pietro Moroni di Pogliano; e a lui seguivano, prima di lui accolti maturi dalle loro occu-

pazioni secolaresche, secondo l'indimenticabile don Giovanni Calvi di Pianello ordinato Sacerdote a Como il 9 giugno 1895 e quindi – terzo e quarto – l'intelligente don Giuseppe Roncoroni e il pio e ricco di spirito di sacrificio don Silvio Vanoni consacrati pure a Como il 30 maggio 1896.

1896 - 7 od 8 luglio

Secondo chi non vive più per ricordarcene il fatto conosciuto, Don Luigi Guanella passa la notte pregando nell'allora Cappella dell'Immacolata del Seminario, ora Istituto S. Maria di Pollegio.

1896 - 18 novembre

Comperata nel settembre 1895 e adattata ed ingrandita, inizia la Casa femminile di S. Giuseppe a Belgioioso.

1897 - 20 giugno

Si inaugura a Lora sopra Como, dopo acquisto fattone il 1° gennaio, in Casa S. Maria, dove sale a risiedere la sezione femminile fino ad allora abitante a Como in via Tommaso Grossi e che è divenuta la Casa generalizia delle Suore di Don Guanella con Noviziato (ora a Lipomo) il 23 novembre 1898 l'Ecc. Mons. T. Valfré vi benediceva sull'alto dell'edificio un Simulacro del Sacro Cuore, su cui – secondo una bellissima idea di Don Luigi lanciata per le feste Voltiane del 1899 ma... silurata dal laicismo

delle autorità di quel tempo – intendeva, a illuminare da quel posto indicatissimo di confine con la culla e la tomba di Alessandro Volta, la patria e il mondo, in omaggio al Volta scienziato cattolico, si tenesse acceso un faro elettrico permanente, costituiti all'uopo un comitato a Como e uno a Milano dove ne fu presidente l'amico poi dottore – ora Servo di Dio – Lodovico Necchi; nel 1902 vi sorgeva, poi ingrandita, una divota chiesa, con abside dipinta dal bravo pittore Cesare Iannucci, che benedisse l'Ecc. Vescovo di Como il 19 aprile del 1903.

1898 - 6 maggio

Decisavi nel luglio 1897 un'Opera religiosa di assistenza ai cattolici specialmente italiani dimoranti per ragione di lavoro in paesi protestanti, Don Luigi acquista nello stesso anno a Splügen nella valle svizzera del Reno una casa (ritirata da una nipote bisognosa del celebre suo insegnante Martino Anzi) e terreno, su cui benedice con giubilo e solennità il 6 maggio 1898 la prima pietra d'una provvida Chiesa inaugurata il 10 settembre 1898 (passata poi all'Ordinario di Coira e quindi infelicemente alienata e poi dissacrata come abitazione di privati); e si accinge pure in Andéer – nella stessa Valle – al restauro della Casa e Chiesa, pure affidata ai Sacerdoti suoi e già fattavi sorgere dal primo cugino di suo padre, don Gaudenzio Bianchi.

1898 - 8 dicembre

Si stabiliscono a Roveredo nella svizzera val Mesolcina due Suore per l'Asilo; e col 16 aprile 1899 vi si inizia

un ricovero femminile andato mano a mano sviluppandosi e poi nel 1902 trasferito ed ingrandito nell'attuale sede; dove il 26 settembre 1909 Don Luigi benedice – eretta fra le nuove costruzioni – la bella divota Chiesa dell'Immacolata.

1898 - 11 novembre

Assume l'Oratorio S. Michele in Milano, lasciatovi dal sacerdote oriundo pianellese don Michele Bernucca (via S. Ambrogio ad Nemus), ritiratosi quiescente nella Casa Ecclesiastica, e l'affida alla cura ed allo spirito di sacrificio del compianto confratello don Silvio Vannoni, iniziatore del San Gaetano.

1899 - 2 giugno

Don Luigi, tutto fervore per un carattere cristiano delle feste Voltiane per cui egli stesso fece pubblicare per la penna dell'amico prevosto don Callisto Grandi – autore di altra biografia più estesa – una viterella popolare (riedita da noi per il centenario Voltiano del 1927) ed aveva lanciato – come si è ricordato – l'idea d'un faro a Santa Maria (settariamente non favorita e attuata poi in altra località nel 1927 e senza il vantaggio prospettato nella prima idea), invita ed ospita nella Casa S. Maria di Lora un congresso Internazionale di telegrafisti con intervento di illustri personalità italiane ed estere tra cui i discendenti diretti di Alessandro Volta con discorsi e visita alla tomba del Grande presso Lora.

1899 - settembre

In occasione dell'esposizione Voltiana e della prima esecuzione nel Duomo di Como dell'Oratorio – «Il Natale» – del maestro L. Perosi, dispone appositamente e signorilmente la Casa di Como, sfollata altrove degli ospiti soliti, ed offre ospitalità gradita a chierici, secolari e Sacerdoti, tra cui lo stesso Arcivescovo Ecc. Mons. Giulio Tonti Delegato Apostolico a S. Domingo e nel Venezuela e a suo tempo Cardinale, non avendo allora Como alloggi sufficienti; vi era, e ricordò testé ai Nostri in udienza di averne presenti le fattezze, il neo-eletto Pontefice Giovanni XXIII, che allora era seminarista e divenne segretario di S. Ecc. Vescovo Mons. Giac. Radini Tedeschi, già amico di Don Guanella che rivide col suo Vescovo.

1899 - ottobre

Dietro insistenti preghiere rivoltegli fin dal 1897 dal parroco di Roveredo e rettore don Leonardo Schnüriger, con l'assenso di S. Eccellenza il pio Vescovo di Coira Mons. Giovanni Fedele Battaglia, dopo avervi mandato per l'autunno del 1898 due chierici teologi in assistenza, con l'ottobre del 1899 accetta a Roveredo in valle Mesolcina – e vi pone alla direzione i Suoi – il Collegio Sant'Anna, acquistato i mesi antecedenti e destinato ai più poveri del popolo, che così non decadde ma si affermò passando dalla sede primitiva – quella dove nel 1902 si stabilirono poi le Suore – in quella attuale acquistata l'estate del 1901 e recante il medesimo nome (con sviluppi ulteriori e – desiderata da Lui – la Chiesetta della Regina della Pace).

1899 - autunno

Donatagli dalla pia e generosa Francesca Maderni vedova Rossi, perché si ricordasse il figlio Luigi Rossi, Capo insigne del Governo Ticinese, assassinato a Bellinzona da sicari del contrario partito anticlericale nel 1890, apre la Casa S. Luigi a Capolago, in quel Canton Ticino, dove Don Luigi aveva già avuti inviti – andati poi in nulla – di stabilirsi a Locarno e, dopo la Casa di Capolago, a Lugano.

1899 - 8 dicembre

Si apre, per dono reso incompleto dalla morte del benefico Signore, la Piccola Opera femminile di Stimianico con ivi poi eretta Chiesa della Regina della Pace.

1900 - 1° marzo

Don Luigi, con fervore crescente di progetti e di attività, inizia, premio di carità esercitata verso Sacerdoti bisognosi di là e voluta dall'Ecc. Vescovo di Rovigo Mons. Antonio Polin, una Casa femminile a Fratta Polesine (Casa Sacra Famiglia) con successiva diramazione a Villanova del Ghebbo; nella medesima vasta proprietà aveva a sorgere – e si trascurò – una Istituzione dei Servi della Carità, che tuttavia per quasi un ventennio (dal 1902 al 1921) vi diedero la loro opera di sviluppo e di amministrazione di fianco alle Suore nella persona del nostro don Guglielmo Bianchi.

1900 - 28 luglio

Dopo averla sognata dall'adolescenza e «preveduta» nei passeggi di Trinità di Mondovì, dà mano... eroicamente (28 luglio 1900) all'Opera agricola sociale-caritativa del Pian di Spagna (così denominato dalla storica linea di confine tra il dominio spagnolo di Lombardia e il dominio grigionese della provincia di Sondrio), ardua e contrastatissima e pur riuscita con tutta una bonifica agraria di zona abbandonata e malarica, un ricostruito Villaggio (Olonio S. Salvatore – così Don Guanella – ora Nuova Olonio), un'artistica Chiesa dedicata al Redentore (ed ora Santuario della Madonna del Lavoro), un Ricovero di abbandonati e «Buoni Figli» decis. il 18 ottobre 1899, acquisto il 28 luglio 1900, possesso dal 29 settembre seguente, inaugurazione della Casa – poi tutta rifatta ed ingrandita – e benedizione della Chiesa provvisoria il 4 novembre 1900, il 5 maggio 1901 benedizione del Simulacro della Madonna del Lavoro – ora rinnovato – volutovi per la prima volta in Italia e fatto modellare da Don Luigi con un operaio e un contadino dai vestiti antichi di lassù cioè di Traona – e benedizione della prima pietra della bellissima Chiesa di stile lombardo disegnata dal noto ing. Giovanni Sartirana sul modello dell'allora profanata Chiesa milanese di S Vincenzo in Prato, inaugurazione della stessa il 15 maggio 1904 – decorata poi nell'abside e sulle pareti dei Santi della Valle dal distinto pittore Cesare Iamucci, concessione ministeriale di medaglia d'argento per l'opera di bonifica il 29 luglio 1905.

1900 - agosto-settembre

Inizia, tra grandissime difficoltà di ambiente contrario di settarietà protestante, per sostenere la fede dei cattolici svizzeri e degli italiani in quella Valle, sola ancor chiusa nella Svizzera al culto pubblico cattolico, le Stazioni di Valbregaglia (ora parrocchia); sia a Promontogno (acquisto di Casa il 25 agosto 1900, prima Santa Messa pubblicamente celebrata dopo la così detta Riforma l'8 settembre 1900 in Cappella della Casa, inaugurazione della nuova Chiesa pubblica dell'Immacolata il 12 giugno 1904), sia a Vicosoprano (inaugurazione di Chiesa provvisoria del Sacro Cuore il 4 agosto 1901, inaugurazione della nuova Chiesa gotica del Sacro Cuore e di San Gaudenzio – apostolo della fede nella Valle le cui ossa si gettarono dai Protestanti nella Mera – riprodotte dove sembra che dall'antico nome del Luogo – Campo del Sangue – venisse martirizzato l'Apostolo – con disegno dell'Ing. Antonio Giussani la distrutta Chiesa di S. Gaudenzio in Casaccia – il 31 agosto 1909, inaugurazione dell'artistico altare – con gioiello marmoreo d'un Tabernacolo a Leone XIII donato da Pisa per il giubileo del 1888 e da Pio X concesso a Don Luigi – il 21 agosto 1910, prima processione esterna col SS. celebrata da Don Luigi il 21 maggio 1914 – festa del Corpus Domini.

1900 - settembre

Appena reduce da Roma (almeno un quarto viaggio romano dei numerosissimi successivi), accoglie nel settembre 1900 l'invito di S. Ecc. Mons. Teodoro Valfré, prima contrario ad una estensione rapida delle di Lui Opere, ed assume ad Ardenno Masino, in aiuto al fratel-

lo don Lorenzo Guanella, nell'ottobre 1900 Asilo e Oratorio, vi acquista con l'aiuto del fratello prevosto e vi apre nel maggio 1901 prima una Casa S. Lorenzo per «Buone Figlie» e poi col titolo di S. Luigi (nel 1902) altra per Buoni Figli, trasferita poi quest'ultima ad Olonio S. Salvatore nella Casa Maschile.

1901 - aprile

Accetta dalla belga contessa di San Rocco, avviataci dal can. Ambrogio Belgeri del Duomo di Milano, la proprietà e viene in possesso (aprile 1901) di un vasto giardino ricco di ulivi e di piante rare e di un ch[^]let a Menaggio per un'Opera femminile di riposo e di almeno salubre ricovero col nome di Asilo degli Ulivi (cominciato ad ingrandirsi nel 1913); ivi l'8 luglio 1902 si stabiliva nella sala migliore la dimora Eucaristica (una sera di maggio del 1912 o 1913 parlandovi della Madonna la vedeva Don Luigi estatico e le mandava baci: v. a pag. 34 il n. 99 di «Charitas»); si sarebbe sostituita nel 1931, per una Casa rifatta e ingrandita, una nuova Chiesa in onore di Ges^ù Agonizzante nell'Orto degli Ulivi.

1901 - 3 novembre

S'inaugura a Livraga la Casa femminile di S. Teresa (contrattata il 15 ottobre).

1902 - 9 agosto (festa di S. Gaetano a Milano)

Si inaugura a Milano l'Istituto S. Gaetano, trasferito molti anni dopo da via S. Ambrogio ad Nemus (n. 2) a

via Mac Mahon (n. 92) (dove un dì passando con don Silvio Vannoni avrebbe indicato il sorgere allora imprevedibile di questa residenza definitiva).

1902 - settembre

Don Luigi fonda l'Opera femminile di Barzio, accettata per aver creduto fosse Barni patria dell'amico Servo di Dio don Biagio Verri, apostolo delle morette.

1902 - 11 settembre

Parte l'11 settembre da Milano col pellegrinaggio nazionale – presieduto da Sua Em. il Card. Ferrari – in Terra Santa; fermata a Bologna, arrivo a Roma il 15, dopo inviti di fondazioni partenza il 16 per salpare il 17 da Napoli su l'«Indipendente»; avrebbe in Oriente discorso di fondazioni per le sue Suore a Beyrouth e a Damasco (a Damasco si lasciò fotografare con un gruppo di fanciulli turchi), avrebbe pure trattato per l'«Hortus Conclusus» nei pressi di Betlemme senza esito; il 27 settembre era a Damasco, il 29 settembre sul Carmelo, il 30 sul Tabor, il 1° ottobre a Nazareth, dal 2 ottobre a Gerusalemme e a Betlemme; di ritorno a Napoli visita il 21 ottobre a Nuova Pompei.

1903 - 25 agosto

Per voto fatto da tempo va, col pellegrinaggio nazionale, a Lourdes, partendo da Milano e Genova il 25 agosto e reduce a Milano il 5 settembre.

1903 - 19 ottobre

Fattone l'acquisto il 4 ottobre (dopo trattative con Mons. Giacomo Radini Tedeschi canonico di S. Pietro), il 19 fa ingresso nella Colonia e Ricovero Maschile S. Giuseppe di Monte Mario a Roma (la statua del titolare S. Giuseppe vi è regalata dall'amico Servo di Dio don Luigi Orione, ricambiato del dono della statua dell'Immacolata per la propria Cappella nella vicina Casa); che poi nel 1918 si trasporterà in via Aurelia presso la Madonna del Riposo (dov'è in reparti distinti Ricovero vecchi, Ospizio di «Buoni Figli», Seminario).

1904 - 2 gennaio

Si firma un affitto e si incomincia a Roma a S. Pietro in Montorio nel Palazzo d'Arcadia l'Opera femminile, che col 26 gennaio 1907 avrà casa propria presso la Basilica di S. Pancrazio e vi si impianterà in febbraio nel nome di S. Pio X (come in epigrafe dettatavi da pio e dotto amico – v. di lui biografia – Mons. Giacomo Sichirollo), inauguratavi da don Guanella la nuova Cappella il 29 novembre 1908.

1905 - 5 marzo

Si inaugura l'Opera femminile di S. Cassiano del Meschio, offerta e accettata, in omaggio devoto a S. Pio X col di Lui nome, nel 1904.

1906 - 26 maggio

È il 40° di quella Ordinazione Sacerdotale sua, che Don Luigi segnalava con parole indimenticabili in lettera del lontano 1866 e che ogni anno non mancava di ricordare commosso ai suoi ed agli amici: in Como gli si commemora il 21 giugno, erigendosi nel cortile degli alunni delle scuole – spostata ma care sempre – la statua del suo Santo Protettore con epigrafe di ricordo; e nella Chiesa di Olonio S. Salvatore la festeggia il 29 ottobre con altri nove condiscepoli (fra cui il venerato don Pietro Vaghetti, già prevosto a Lavertezzo e allora arciprete di Riva S. Vitale, che sarebbe morto piamente il 20 marzo 1912 quando stava per entrar ospite da noi in Como a fianco del caro compagno e del diletto figlio spirituale don Aurelio Bacciarini, battezzato da lui), vi si inaugurano per l'occasione nell'abside e alle pareti i dipinti del prof. Cesare Jamucci di Brera e il bell'Altare marmoreo donato dai compagni presenti – come ivi in epigrafe (la statua del Redentore – ora sulla facciata della Casa⁶ – vi è dono del santo prof. don Eugenio Geronimi); vi tiene il discorso d'occasione lo stesso don Bacciarini (poi Superiore Generale e quindi Vescovo a Lugano, consacrato il 21 gennaio 1917 e poi spirato da santo il 27 giugno 1935, che aveva rimandato il suo ingresso in Casa dai primi di luglio – come Don Luigi mi aveva preannunciato godendone in lettera del 28 maggio – all'appena passato 8 ottobre 1906).

⁶ «ora sulla facciata dalla Casa»; da dove è stata tolta nei lavori di restauro fatti negli anni 1970.

1907 - marzo

Adattata nel 1906, si apre a Saronno la Casa Femminile di S. Agnese, dove dal principio del 1909 si conserva il SS. in permanenza; mentre poi Don Luigi stesso il 2 giugno 1912 vi benedirà l'ingrandimento.

1908 - 24 marzo

«In ossequio e desiderio della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari», come indicava Lui nel Verbale firmato dai neoprofessi, Don Luigi (commovente ricordo) a sera tarda nel Santuario del Sacro Cuore in Como, primo Lui e poi altri undici suoi Figli spirituali (dei quali solo due – lo scrivente e don P. Panzeri – attendiamo in Casa l'ora di raggiungerlo) emettiamo i voti perpetui dei Servi della Carità «secondo (così ancora Egli) le Costituzioni rivedute e riordinate dal Rev.mo P. Benedetti Claudio Consultore e stampate nel 1907 coi tipi della Casa Divina Provvidenza»: mentre poi il 28 marzo seguente nelle mani di Lui li emettono nel S. Gaetano di Milano altri sei sacerdoti tutti scomparsi (a Milano il 1° aprile anche due fratelli Laici – tra cui il virtuosissimo Pietro Osmetti – tutti in perpetuo e tutti scomparsi); e, di conseguenza, si tiene nel S. Gaetano di Milano lo stesso 28 marzo il nostro primo Capitolo Generale (dei cui quindici capitolari sacerdoti – quattordici di voti perpetui e uno di voti temporanei – solo due sopravviviamo in Casa: don V. Castano con lo scrivente) dove Don Luigi è acclamato Superiore, come sarà poi non voluto votare ma acclamato Superiore nel secondo Capitolo Generale tenutovi per disposizione del Visitatore Apostolico il 22 maggio 1912 (dove primo Consigliere Generale sarà no-

minato don Aurelio Bacciarini e dei cui ventun Capitolari di voti perpetui sopravviviamo in Casa quattro – lo scrivente con don V. Castano, don P. Panzeri e don F. Bonacina – e nessuno degli altri quattro di soli voti temporanei con voce solo attiva).

1908 - 7 settembre

Da Milano (7 settembre) per Parigi (8-9) si reca in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale a Londra (mi salutava il 4 dalla sua residenza del South Kensington Hotel), spargendovi molte circolari informative dell'Opera e recandovi viva brama di assistervi gli Italiani con Opera nostra e una possibilità (v. poi lettera dell'ottobre 1909) di invio di Suore.

1908 - novembre

Assume, dopo causale incontro e invito di quell'Eccellentissimo Vescovo Mons. Domenico Bianconi (giugno 1907), mentre stava invece esaminando una offerta per Frosinone – ad invito di S. Em. il Card. Ott. Cagiano – dov'era quella sera diretto per un sopralluogo, l'Opera Maschile di Ferentino; durata cara ma sbattuta da note molteplici difficoltà e – dopo la distruzione della recente guerra – risorta con sforzi arduissimi per una sistemazione ed attivazione tutta nostra, compresavi l'affidatoci parrocchia di S. Agata.

1908 - 28 dicembre

Appena conosciuto il tragico terremoto avvenuto a Messina in questa data, Don Luigi sta per avviarsi da Roma e portarvi la sua Opera, ma ne è trattenuto dal Rev.mo Consultore P. Claudio Benedetti suo ascoltato Consigliere per difficoltà varie; ed accoglie poi anch'egli nelle sue Case molte vittime dalle mani dell'amico (v. biografia di Lui) P. Gerardo Beccaro.

1909 - gennaio

A Roma, dopo acquisto fattovi di terreno nel 1908. Don Luigi avvia l'attività ministeriale dei nostri Sacerdoti, inaugurandovi al culto la nota popolare Basilichetta (che servì fino al 18 marzo 1912) e iniziandovi per opera delle sue Suore l'Asilo infantile (2 febbraio 1909); il 6 giugno 1909 vi si colloca la prima pietra della Chiesa monumentale (completa per il prossimo cinquantenario) che disegnò l'ingegnere ora Servo di Dio Aristide Leonori; don Luigi la benedice il 19 marzo 1912, celebrandovi il primo con inserviente lo stesso ingegnere Leonori; ed è il 30 giugno 1912 eretta in parrocchiale ed affidata (San Pio X ne aveva a suo tempo rifiutato il nome dell'allora confratello don Cesare Pedrini), al primo parroco ed insuperabile ed indimenticato attivissimo organizzatore don Aurelio Bacciarini: voto di Don Luigi, vi si impianta, incominciata a svilupparsi con le cure di don Cesare Pedrini, la Pia Unione per i Moribondi, che il Card. Vicario erige canonicamente con decreto del 17 febbraio 1913 e che S. Pio X, il quale dai suoi anni lontani di Treviso si seppe averla bramata ed ora a Don Guanella la proclama una ispirazione di Dio da tempo volutagli suggerire, eleva in

Primaria con Lettera Apostolica del 12 aprile 1914, divenendone poi Direttore Generale lo stesso Superiore Generale dei Servi della Carità.

1909 - 19 marzo

Con il transito benedetto, avvenutovi in questo giorno, del santo Sacerdote don Luigi Ghinelli, di cui si scrissero due biografie (D. L. Mazzucchi e in due edizioni P. Luigi da Gatteo), Don Luigi nostro ne assume l'Istituto di Gatteo (venutoci in proprietà dopo difficoltà varie e nostro contributo finanziario), dove già nel 1904 aveva inviato le sue Suore, indi qualche chierico assistente e nel 1908 un Sacerdote.

1909 - 29 marzo

Con vivo dolore di Lui che si ravvisava una grande speranza per tutto l'Istituto, spira piamente a Milano la Superiora locale, indimenticabile Suor Giuseppina Fusi, venuta a noi da Musso.

1909 - 13 settembre

Accoglie l'eminente primo Protettore delle sue Congregazioni, il Card. Domenico Ferrata, con la soddisfazione meritata di averne plauso e incoraggiamento, in visita alla Pia Casa dei Poveri e all'Istituto San Gaetano in Milano, quindi alla Casa di Saronno e a quella maschile di Como per ospitarlo nella Casa S. Maria di Lora, donde passeggiate a Brunate e S. Maurizio e Garzola, dalla

sera del 13 settembre al 18, ossequiatovi dal Vescovo Diocesano e da quello di Lugano oltreché dal Vescovo Monsignor Valbonesi ivi pure in predicazione e riposo.

1909 - autunno

A Carpignano, dove nel 1906 si teneva già un Asilo, è aperta una modesta Opera femminile; e a Musso (vicino al celebre giardino «Merlo» descritto in appunti sul quotidiano «l'Ordine» e poi in opuscolo da Don Guarella) in uso, che nel 1914 divenne poi possesso, a dono e ricordo dell'amico capomastro Antonio Annoni e del genero Luciano Bosisio, una Casa S. Antonio si appresta a divenire, secondo la designazione di Don Luigi, per Suore quiescenti ospizio di quiete e di adorazione Eucaristica (ora trasferito nella Casa S. Chiara di Cassano Albese in Brianza).

1909 - ottobre

A Trecenta si apre l'Opera femminile di S. Antonio che s'ingrandisce inaugurandosi ufficialmente l'11 febbraio 1912 e le Suore vanno l'ottobre 1911 a Berra Ferrarese, nel 1912 a Cologna Ferrarese e col 5 agosto 1914 a Crespino.

1909 - 17 ottobre

Si benedice ed inaugura nell'Ospizio femminile del S. Cuore a Pianello Lario, ivi terza e definitiva residenza della Santa Eucarestia, la bella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, disegnata dal geom. Aldo Rumi.

1909 - 23 novembre

Su benevola proposta dell'Ecc. Vescovo Mons. Alfonso Archi, che in sua Lettera Pastorale del 1910 presenta poi con lode autorevole l'Opera di Don Guanella alla Diocesi, il Capitolo della Cattedrale di Como dà il suo voto unanime (una scheda contraria si spiegò data per errore) perché sia fatto Canonico Onorario del Duomo Don Luigi Guanella, che gradisce la nomina quale primo riconoscimento ufficiale dalla Diocesi e dalla sua Autorità data all'Opera propria.

1909 - 29 novembre

Ultimo commovente incontro di Don Guanella, a S. Maria Liberatrice in Roma, con l'amicissimo ora Servo di Dio don Michele Rua, primo successore di San Giovanni Bosco.

1910 - primavera

S'inizia l'Opera maschile (o Colonia San Luigi) di Trenno Milanese che verrà trasferita nel novembre 1918 ad Albizzate, divenendovi l'Ospizio (ora Istituto) S. Luigi.

1912 - 5 agosto

Don Luigi, da Como per Lucerna – Basilea – Strasburgo, è il 5 agosto a Treviri per quel Congresso Mariano Internazionale, dove legge una relazione delle vicende dell'Opera sua sorta (come vi proclamò) sotto l'auspicio della Madonna della Provvidenza.

1912 - 12 dicembre

Confortato da uno splendido autografo benedicente di San Pio X, lascia Como il 12 dicembre e, passando da Piacenza e da Torino (13 dicembre), è a Parigi lo stesso 13 e quindi il 14 dicembre salpa da Le Havre sul «Provence» arrivando a New York il 22 dicembre, per quella America del Nord ai cui italiani e parenti propri aveva fin dai primi anni del proprio Sacerdozio (ottenutolo nel 1868 da San Giovanni Bosco) fatto l'invio del piemontese don Gabriele Momo e a cui l'aveva sollecitato il missionario don Giorgio Steinhauser venutogli a ospitarsi e a spirare nella Casa di Como; e là percorse più città importanti (quali Boston, New York, Providence, Baltimora, Washington, Cincinnati, S. Louis, Chicago, Buffalo, le cascate del Niagara, Iutica, New Haven) visitandovi Case Religiose e Opere Cattoliche e Monumenti, non senza aver ossequiate le alte autorità ecclesiastiche dall'amico Delegato Mons. Giovanni Bonzano all'augusto amico Card. G. O' Connell visitato in Boston il 24 dicembre e il 30 gennaio e il celebre Card. G. Gibbons, con la compagnia e la ospitalità dei PP. Scalabriniani; esaltato dai giornali e venerato come un Santo, ritorna, dopo averne inviato corrispondenze assai interessanti anche ora e pregiatissime pubblicate ne «La Divina Provvidenza» e poi in appendice alla prima biografia fatta da Lui compilare al nipote Can. L. Sterlocchi sul Servo di Dio G. B. Scalabrini, lasciando sul «Mendoza» New York l'8 febbraio e sbarcando a Napoli il 22 febbraio 1913.

1913 - 3 maggio

Dopo essersi incontrato (l'ultima volta) il 2 maggio a Nuova Pompei con l'amico ora Servo di Dio avv. Barto-

lo Longo insieme alle Suore parenti, da Napoli il dì dopo saluta per l'America del Nord le prime sue Religiose destinate alla prima loro fondazione di Chicago, con la guida dell'ora Servo di Dio ing. Aristide Leonori e con a capo quella santa Suor Rosa Bertolini di cui si scrisse e si stampò poi la biografia (Suor Giuliani).

1913 - 25 agosto

Ultima visita indugiante e commossa di addio ai luoghi di preghiera e di... visione dei suoi pascoli in Gualdera con pranzo – presente chi scrive qui – insieme alla vecchia poverissima Lucia e s'indugia poi a Fraciscio in ricordi e moniti di bene materiale e morale ai parenti e compaesani fuor della casa nativa; a salutare Fraciscio per l'ultima volta sarebbe salito l'autunno del 1914 e solo a Campodolcino per un'ultima volta sarebbe giunto il maggio del 1915.

1913 - 28 dicembre

S'inaugura, voluta da San Pio X, l'Opera femminile di Laureana in Calabria, dove le Suore eran già discese nel 1912.

1914 - ottobre

Decide la sua fondazione ultima dell'Opera femminile Ricovero S. Benigno in Berbenno di Valtellina, che lassù concertava di persona con quell'amico arciprete don Beniamino Giacomini nel luglio 1914 e lassù si inaugurava nel 1915, mentre s'accingeva, invitandomi ad accompagnarlo – con la sua ultima lettera del 26 settem-

bre 1915 – per l'ultima sua visita, quando a Como lo incolse il male estremo.

1915 - gennaio

Da Roma con il Parroco don Aurelio Bacciarini s'affretta, vecchio malandato, in un inverno freddissimo di neve e su trasporti infelicissimi, nella Marsica a compiere opere eroiche di carità, con azioni di bontà e di virtù ricordate da quegli abitanti molto tempo dopo, a trasportare a Roma i vecchi strappati alla morte e i fanciulli spesso disputati ai protestanti insidiosi e danarosi e a cercar di stabilirvi le sue Suore – le prime accorse – trattene poi da chi non crede appoggiarle.

1915 - 2 luglio

La Deputazione Provinciale di Como gli assegna, per le sue benemerenzze caritative e sociali a pro' della Provincia di Como, una medaglia d'oro.

1915 - 8 settembre

Pregando davanti a un Simulacro di Maria Bambina, regalatovi dalle Sorelle di S. Pio X, nel di della di Lei natività lo «si vede in estasi».

1915 - 15 settembre

Ultima importantissima udienza, di cui non poté più darci ragguglio, concessagli da S. S. Benedetto XV.

1915 - 27 settembre

Don Luigi, lasciata Roma per passare da Fratta a Milano con ricordi dovunque quasi d'addio, giunge a Como, terminandovi il suo faticoso e quasi sempre solitario pellegrinaggio compiuto per tutta una vita per ambedue le Congregazioni a stenderne lo sviluppo e curarne gli interessi spirituali e materiali; perché sulle mosse di un ultimo viaggio sul Lario ed in Valtellina è colto nella Casa di Como, scesovi il mattino da Santa Maria di Lora, dalla paralisi che l'avvia con altri gravi mali alla morte.

1915 - 21 e 22 ottobre

Fattosi amministrare nei primi dì della malattia dal compaesano Can. Agostino Zaboglio l'Olio Santo, il 21 ottobre gli si raccomanda l'anima e il 22 ottobre gli si reca in Viatico l'ultima Santa Comunione.

1915 - 24 ottobre

Spira soavemente in Como, dopo una prova estrema di dolori fisici e di prove morali e spirituali, verso le ore 14 e un quarto.

1915 - 28 ottobre

Solenni funerali, con un corteo trionfale inimmaginabile, nella Cattedrale di Como, dove celebra solennemente e ne esalta le virtù l'ora Servo di Dio Card. A. C. Ferrari; deposizione provvisoria della salma venerata al Cimitero Monumentale nel Sepolcro dei Canonici.

1915 - 12 novembre

La S. Congregazione dei Religiosi, con decreto del 12 novembre, anche accogliendo il desiderio dei Confratelli conferma a Vicario Generale don Aurelio Bacciarini con funzione di Superiore Generale per un biennio che si prolunga sino al terzo Capitolo Generale del 21 gennaio 1921, quando volendo rinunziarvi per l'onere dell'Episcopato di cui era gravato dal gennaio 1917 accetta di esservi eletto Superiore Generale; per le gravi condizioni di salute, viene dopo un triennio a ritirarsene ed acconsente a rimanere tuttavia secondo Consigliere in seguito alla nomina fattane nel quarto Capitolo Generale del 28 febbraio 1924 e nel quinto del 15 luglio 1930, lasciandoci per il Cielo il 27 giugno 1925 (biografia italiana di Mons. Em. Cattori e francese di P. Gerbert; compiuti a Lugano e a Milano i processi di Beatificazione e di Canonizzazione).

1915 - 4 dicembre

Del caro Padre si riporta il sacro Feretro nel Suo Santuario del Sacro Cuore, presente – tra figli e popolo in commozione gaudiosa – l'Ecc. Mons. Alfonso Archi e officiante don Aurelio Bacciarini.

1916 - 1° aprile

La pia e cara Salma è riposta in sarcofago di marmo presso il Santuario del Sacro Cuore in Como.

1916 - 29 luglio

Dalla Tomba di Don Guanella, il quale aveva raccolto personalmente intorno a sé nei primi anni ed aveva formato nello spirito laborioso di sacrificio e di carità i suoi figli spirituali affidandone poi per le scuole due principali gruppi – l'uno a Milano nel San Gaetano e specialmente l'altro nella Casa di Como – dove nel 1907 dava regime e superiori speciali (come un primo noviziato aveva stabilito a Como in edificio allora erettovi e poi alienatosi) don Bacciarini, accolta la proposta venutaci – appena dopo il transito – quasi idea del Padre, che si era affannato negli ultimi anni di vita a trovare posto e casa definitiva a Domaso, a Saronno, a Roveredo, in Brianza, conduce un buon gruppo di allievi del Santuario nell'inaugurato Srudentato centrale (Istituto S. Gerolamo) di Fara Novarese nel 1949 trasferitosi ad Anzano del Parco), stabilendosi dopo prove a Fara e ad Albizzate il Noviziato centrale nel 1934 a Barza d'Ispra.

1923 - 1° febbraio

Si costituisce a Como, auspicato dal Vescovo diocesano Mons. A. Archi subito dopo la morte del Servo di Dio, il Tribunale Diocesano per i processi informativi Diocesani di Beatificazione e Canonizzazione; il processo sulle virtù, terminatosi il 21 maggio 1929, fu consegnato in copia alla Sacra Congregazione dei Riti il 6 giugno 1929; il processicolo degli scritti del Servo di Dio, compiutosi dal 20 ottobre 1928 al 14 maggio 1929, fu consegnato pure a Roma il 6 giugno 1920⁷ il processo dioce-

⁷ «*il processicolo degli scritti [...] fu consegnato pure a Roma il 6 giugno 1920*»; la data va modificata in: 6 giugno 1929.

sano «de non cultu», compiutosi dal 21 maggio 1929 al 1° luglio 1929, fu consegnato a Roma il 17 luglio 1929.

1923 - 20 novembre

Si costituisce anche a Milano (gli interrogatori di Rovigo e di Pisa, disposti dal tribunale di Como, qui si unirono) un Tribunale per un processo informativo in tale data: terminatosi il 13 dicembre 1930, fu consegnato a Roma nel dicembre stesso.

1932 - 1936

La Sacra Congregazione dei Riti esamina gli scritti del Servo di Dio, con esito favorevole, in due riprese per due invii; il 5 luglio 1932 (conferma Pontificia del 12 luglio) e il 26 maggio 1936 (conferma Pontificia del 5 giugno).

1937 - 11 luglio e 22 agosto

A Gualdera, a perenne ricordo della di Lui solitudine assorta di pastorello e in richiamo efficace di pietà e di devozione, si erige vicino a terreni e abitazione dei suoi e l'11 luglio 1937 si benedice il Santuario S. Luigi – aggiuntovi ora un campanile con campana acquistata da Don Guannela per il sorgente Tempio Romano di S. Giuseppe e là conservata a disposizione – dove chi scrive celebra la prima Messa; e il 22 agosto vi si inaugura solennemente col Santuario l'annessa Casa alpina S. Luigi, ritrovo estivo di riposo materiale e morale per i suoi beneficati ed amici.

1938 - 21 dicembre

Pio XI accoglie ed approva oralmente la relazione della Sacra Congregazione dei Riti (ultimo Atto presentatogli dalla detta Congregazione) per l'introduzione della Causa Apostolica del Servo di Dio.

1939 - 15 marzo

Pio XII firma l'introduzione della stessa Causa Apostolica (primo Atto avuto dalla Sacra Congregazione dei Riti) decisa con decreto della S. Congregazione dei Riti il 20 dicembre 1938.

1940 - 27 giugno

Si inizia in Como il processo Apostolico, che si chiude il 10 ottobre 1941.

1941 - 6 e 8 ottobre

Si compie il 6 ottobre a Como la prescritta ricognizione canonica della venerata Salma del Tribunale Apostolico e se ne ripone e sigilla la stessa Salma nel medesimo Sepolcro l'8.

1942 - 3 novembre

Si costituisce a Milano (con decreto del 9 febbraio 1942) il Tribunale Apostolico per una grazia straordinaria ottenutasi pregando il Servo di Dio in Diocesi di Mi-

lano; termina il processo informativo il 31 maggio 1945 e si consegna a Roma il 14 novembre 1945.

1942 - 20 novembre

Si costituisce a Como (con decreto del 9 febbraio 1942) il Tribunale Apostolico per una grazia straordinaria ottenuta in Diocesi pregando il Servo di Dio; il processo si compie dal 26 al 28 novembre 1942 e si reca in dicembre col seguente processo a Roma.

1942 - 29 novembre

Si costituisce a Vittorio Veneto (con decreto del 27 novembre 1942) il Tribunale Apostolico per una terza grazia straordinaria ivi ottenuta con l'intercessione del Servo di Dio; il Processo, recato poi subito a Roma, si compie dal 30 novembre al 2 dicembre 1942.

1942 - 19 dicembre

Si compie il centenario della nascita di Don Luigi Guanella, che si celebra in Como e nelle varie Case, mentre poi si ricorda nella Casa nativa di Fraciscio, appena potutasi acquistare dai Servi della Carità, con la prima Messa da chi scrive celebrata – nella camera dei genitori ora divenuta Cappella permanente di ricordo filiale – il 19 dicembre 1948.

1945 - 10 aprile

Si rivedono ai Riti altri scritti del Servo di Dio, rinvenuti ed inviati da poco, con esito favorevole e con approvazione Pontificia del 13 aprile successivo.

1945 - 13 aprile

Decreto Pontificio di approvazione dei processi diocesani e di quello Apostolico del Servo di Dio.

1950 - 27 maggio

Si presenta alla S. Congregazione dei Riti per una considerata discussione sull'eroicità delle virtù (e – se favorevole – conseguente venerabilità) il volume contenente, insieme ad un «Summarium super virtutes» (comp. dal 3 maggio 1945), le «Animadversiones» compilate da un incaricato Religioso e sottoscritte dall'Ecc. Promotore della Fede (30 dicembre 1948) e le Responsiones stese dall'Avvocato della Causa Giulio Dante successo all'indimenticato ora Ecc. Mons. Giuseppe Beltrami (20 aprile 1950) e revisionate per la stampa dallo stesso Ecc. Promotore della Fede Mons. Salvatore Natucci (17 maggio 1950).

1956 - 13 marzo

Si tiene, presso la S. Congregazione dei Riti, la Congregazione antipreparatoria sull'eroicità delle virtù del Servo di Dio sotto la presidenza del Prefetto della Congregazione S. Em. il Card. Gaetano Cicognani; e il 13 maggio (1956) S. Santità Pio XII ne approva il re-

sponso favorevole, dichiarando di poter procedere «ad ulteriora».

1958 - 19 maggio

Il 19 maggio 1958 il Superiore Generale dei Servi della Carità celebra nel posto della visione di Gualdera e vi benedice (monumento di Umberto Malinverni di Milano a Don Guanella) un gruppo bronzeo dell'evento (la Madonna ivi apparsa al giovanetto assorto con vicine una pecorella e una capretta).

1959 - primavera

Dopo presentazione alla S. Congregazione dei Riti d'una nuova posizione sulle virtù del Servo di Dio Don Luigi Guanella, consistente nelle «*Novae Animadversiones R.mi Promotoris Generalis Fidei*» – che è il Rev.mo Mons. Silvio Romani – di pag. 72 (29 maggio 1957), nella «*Responsio ad Novas Animadversiones etc.*» dell'avvocato G. Dante – di pag. 79 (1° ottobre 1958) e di un «*Summarium Responsioni additum*» – di pagg. 12 (30 ottobre 1958); si è giubilato dell'avvenuta Congregazione preparatoria (la penultima) per l'eroicità delle virtù del Servo di Dio, mediante la cooperazione dell'Em. Card. Clemente Micara succeduto come Ponente o Relatore al defunto indimenticato Card. Alessandro Verde con successiva approvazione orale – 8 maggio – del S. Padre (v. nel n. 93 di questo «*Charitas*») il saggio di una eventuale Ufficiatura in onore del futuro Beato).



I passi con cui Don Guanella, caro e santo Fondatore, instancabilmente percorse il suo cammino, ascoltando ispirazioni celesti, accogliendo inviti benevoli, diffondendo e moltiplicando parole di bene, suscitando istituzioni e attività di assistenza spirituale e di beneficenza, vogliono essere, con lo studio e la pratica dei di Lui insegnamenti ed esempi, passi, come ci si sforzò di avanzare fino ad ora, dei suoi Figli e delle sue Figlie spirituali.

Chiudiamo perciò con un elenco di loro attività attuali dove si distinguono le sezioni classificate dallo scopo anche se edilizialmente unite; senza poi fare accenno speciale all'assistenza religiosa che i Servi della Carità porgono ai fedeli in Chiese pubbliche delle loro Case e di quelle delle Suore, né all'opera di assistenza educativa e morale che le Suore di Don Guanella donano pure ai fedeli in Oratorii ed a servizio delle Opere parrocchiali.

Opera dei Servi della Carità⁸

In 27 parrocchie comprese due in avvio (13 in Italia - 1 in Svizzera - 5 nell'Argentina - 5 nel Brasile - 2 nel

⁸ **Opera dei Servi della Carità (1997)**

La congregazione ha la Casa generalizia a Roma e opera in 61 Centri pastorali, parrocchie, case di spiritualità (28 in Italia, 1 in Svizzera, 2 in Spagna, 5 in Argentina, 1 in Cile, 3 in Paraguay, 14 in Brasile, 1 in Colombia, 1 in Guatemala, 2 in Messico, 2 in USA, 1 in India); in 37 centri giovanili, istituti, scuole parrocchiali (15 in Italia, 1 in Svizzera, 1 in Spagna, 3 in Argentina, 2 in Cile, 1 in Paraguay, 9 in Brasile, 1 in Messico, 1 in USA, 1 in India); in 23 centri per handicappati (12 in Italia, 1 in Svizzera, 1 in Spagna, 2 in Cile, 1 in Brasile, 3 in USA, 1 in Israele, 1 in Ghana, 1 in Nigeria); in 11

Chile - 1 nel Paraguay); in 34 Istituti per fanciulli educandi (20 in Italia - 3 in Svizzera - 5 nel Brasile - 2 in Argentina - 4 nel Chile); in 11 Ricoveri di vecchi e malati (8 in Italia - 2 in Argentina - 1 nel Paraguay); in 6 Case per «Buoni Figli» (4 in Italia e 2 in preparazione negli Stati Uniti); in 14 Case di formazione per Aspiranti (9 in Italia - 1 in Argentina - 2 nel Brasile - 1 in Chile - 1 nel Paraguay); in 14 residenze – in Italia – di assistenza religiosa a Case Femminili.

Opera delle Figlie di Santa Maria⁹

In 34 Case per vecchie e inabili (24 in Italia - 8 in Svizzera - 1 più un Ospedale negli Stati Uniti); in 15 Istituti educativi e professionali di fanciulle e giovinette (13

case per anziani (7 in Italia, 2 in Argentina, 1 in Paraguay, 1 in Messico); in 16 case di formazione (3 in Italia, 2 in Argentina, 1 in Cile, 1 in Paraguay, 1 in Brasile, 1 in Colombia, 1 in Messico, 1 in USA, 1 in Nigeria, 1 in Congo, 1 in India, 2 nelle Filippine); 15 in residenze di assistenza religiosa in case femminili (14 in Italia, 1 in USA); in 11 case di vacanza (8 in Italia, 2 in Cile, 1 in USA).

⁹ **Opera delle Figlie di Santa Maria (1997)**

Italia: Case per anziani 21; Centri per handicappati 6; Scuole Materne e Attività Pastorale 40; Scuola 1; Istituto educativo-assistenziale 1 (Cosenza); Servizio presso Servi della Carità 10; Seminario 1; Servizio Casa per anziani comunale 1 - **Svizzera:** Case per anziani 5; Servizio presso Servi della Carità 2 - **Stati Uniti:** Case per anziani 3; Centri per handicappate 8; Ospedale 1; Attività Pastorale 2; Cucina per i poveri 1 - **Brasile:** Case per anziani 3; Centro per handicappati 1; Scuole Materne e Attività Pastorale 7; Scuole 2 - Servizio presso Servi della Carità 2 - **Colombia:** Centri per handicappati 2 - **Spagna:** Centri per handicappati 2 - **Paraguay:** Casa per anziane 1; Scuola 1; Scuole Materne 2; Attività Pastorale 3 -

in Italia - 1 in Svizzera - 1 negli Stati Uniti); in 17 Ricoveri educativi di «Buone Figlie» (11 in Italia - 1 in Svizzera - 5 negli Stati Uniti); in 18 Scuole materne (17 in Italia annesse alle Case oltre a 59 altri enti nelle parrocchie - 1 in Casa svizzera oltre a una fuori); in 21 Case maschili nostre (più in 1 Sem. Diocesano) a prestazione di vari servizi (18 in Italia e 3 in Svizzera); in 1 Casa per Suore ammalate; in 4 Case di formazione (1 Noviziato ed 1 Probandato in Italia; 1 Noviziato ed 1 Probandato in America).

Cile: Centro per anziani 1; Scuola 1; Attività Pastorale 3; Servizio presso Servi della Carità 1 - *Canada:* Attività Pastorale 1 - *Argentina:* Casa per anziani 1; Attività Pastorale 2 - *Messico:* Scuola Materna 1 - Centro per handicappati 1 - *India - Romania - Filippine:* Attività Pastorale 3.

INDICE

1842 - 19 dicembre	pag. 3
1842 - 20 dicembre	» 5
1848 (49? 50? 51?) - 24 giugno	» 5
1849 - 30 giugno	» 6
1852 - 8 aprile (Giov. Santo)	» 6
1854 - 4 novembre	» 6
1859 - 26 giugno	» 7
1860 - 21 giugno	» 7
1860 - 4 novembre	» 7
1862 - 4 novembre	» 8
1863 - 18 dicembre	» 8
1865 - 29 gennaio	» 8
1865 - 6 maggio (Bolla di nomina)	» 9
1865 - 10 giugno	» 9
1865 - 23 dicembre	» 9
1866 - 24 febbraio	» 10
1866 - 26 maggio	» 10
1866 - 31 maggio (Corpus Domini)	» 10
1867 - 17 giugno	» 10
1870 - 16 ottobre	» 11
1870 (o 1871?)	» 11
1872 - 6 gennaio	» 12
1873 - 8 agosto	» 12
1874 - 22 gennaio	» 12
1875 - 29 gennaio	» 13
1875 - 15 settembre	» 13

1876 - 15 e 16 aprile	pag. 14
1876 - 20 novembre	» 14
1878 - 16 settembre	» 14
1878 - 19 settembre	» 15
1879 - maggio	» 15
1880	» 15
1880 - Autunno	» 15
1880 - 16 novembre	» 16
1881	» 16
1881 - maggio e giugno	» 16
1881 - 2 luglio	» 16
1881 - 26 agosto	» 17
1881 - dopo il 3 novembre (un funerale il 4 vi è fatto da altri)	» 17
1882 - 4 febbraio	» 17
1882	» 17
1882 - 17 aprile	» 18
1882 - 26 aprile	» 18
1882 - 10 giugno	» 18
1882 - 7 dicembre	» 18
1883	» 19
1883 - 29 ottobre	» 19
1884	» 20
1884 - estate	» 21
1885	» 21
1885 - 19 marzo	» 22
1885 - 7 agosto	» 23
1886	» 23
1886 - 25 febbraio	» 24
1886 - 25 febbraio	» 24
1886 - Prima metà d'aprile	» 24
1886 - Dopo l'undici di maggio	» 25
1887	» 25
1887 - 22 gennaio	» 26

1887	pag. 27
1887 - 20 aprile	» 27
1888 - 9 settembre	» 27
1889 - 2 febbraio	» 28
1890 - 21 giugno	» 28
1890 - dopo il 21 giugno	» 29
1891	» 29
1891 - 18 maggio	» 30
1891 - 3 giugno	» 30
1891 - 10 settembre	» 30
1891 - 12 novembre	» 31
1893 - Epifania	» 32
1893 - 2 ottobre	» 32
1894	» 33
1894 - 15 luglio	» 34
1895 - 22 gennaio	» 34
1896 - 7 od 8 luglio	» 35
1896 - 18 novembre	» 35
1897 - 20 giugno	» 35
1898 - 6 maggio	» 36
1898 - 8 dicembre	» 36
1898 - 11 novembre	» 37
1899 - 2 giugno	» 37
1899 - settembre	» 38
1899 - ottobre	» 38
1899 - autunno	» 39
1899 - 8 dicembre	» 39
1900 - 1° marzo	» 39
1900 - 28 luglio	» 40
1900 - agosto-settembre	» 41
1900 - settembre	» 41
1901 - aprile	» 42
1901 - 3 novembre	» 42
1902 - 9 agosto (festa di S. Gaetano a Milano)	» 42

1902 - settembre	pag. 43
1902 - 11 settembre	» 43
1903 - 25 agosto	» 43
1903 - 19 ottobre	» 44
1904 - 2 gennaio	» 44
1905 - 5 marzo	» 44
1906 - 26 maggio	» 45
1907 - marzo	» 46
1908 - 24 marzo	» 46
1908 - 7 settembre	» 47
1908 - novembre	» 47
1908 - 28 dicembre	» 48
1909 - gennaio	» 48
1909 - 19 marzo	» 49
1909 - 29 marzo	» 49
1909 - 13 settembre	» 49
1909 - autunno	» 50
1909 - ottobre	» 50
1909 - 17 ottobre	» 50
1909 - 23 novembre	» 51
1909 - 29 novembre	» 51
1910 - primavera	» 51
1912 - 5 agosto	» 51
1912 - 12 dicembre	» 52
1913 - 3 maggio	» 52
1913 - 25 agosto	» 53
1913 - 28 dicembre	» 53
1914 - ottobre	» 53
1915 - gennaio	» 54
1915 - 2 luglio	» 54
1915 - 8 settembre	» 54
1915 - 15 settembre	» 54
1915 - 27 settembre	» 55
1915 - 21 e 22 ottobre	» 55

1915 - 24 ottobre	pag. 55
1915 - 28 ottobre	» 55
1915 - 12 novembre	» 56
1915 - 4 dicembre	» 56
1916 - 1° aprile	» 56
1916 - 29 luglio	» 57
1923 - 1° febbraio	» 57
1923 - 20 novembre	» 58
1932 - 1936	» 58
1937 - 11 luglio e 22 agosto	» 58
1938 - 21 dicembre	» 59
1939 - 15 marzo	» 59
1940 - 27 giugno	» 59
1941 - 6 e 8 ottobre	» 59
1942 - 3 novembre	» 59
1942 - 20 novembre	» 60
1942 - 29 novembre	» 60
1942 - 19 dicembre	» 60
1945 - 10 aprile	» 61
1945 - 13 aprile	» 61
1950 - 27 maggio	» 61
1956 - 13 marzo	» 61
1958 - 19 maggio	» 62
1959 - primavera	» 62
Opera dei Servi della Carità	» 63
Opera delle Figlie di Santa Maria	» 64

3F PHOTOPRESS s.n.c.
di Fantasticini Stefano e F.lli
00167 Roma
Viale di Valle Aurelia, 105
Tel. 39724606 - 39722574
Luglio 1997